



ASL Taranto

PugliaSalute

# ***Rassegna Stampa***

***Giovedì***

---

***10 giugno***

---

***2021***

---

L'ESTATE 2021 MA LA POSSIBILITÀ RIGUARDA SOLO LA SECONDA DOSE E SARÀ EFFETTUATA A CHI SOGGIORNERÀ PER LUNGI PERIODI

# Sì ai vaccini in vacanza

Il plauso dell'assessore Lopalco. Altri 2.199 positivi e 77 vittime

● Seppure con una serie di limitazioni, si sblocca lo stallo sulle vaccinazioni ai turisti: il commissario straordinario all'Emergenza pandemica, il lucano **Francesco Figliuolo**, ha deciso che questa estate sarà possibile vaccinarsi anche in vacanza, ma che non sarà la prassi bensì l'eccezione. La somministrazione, infatti, riguarderà esclusivamente la seconda dose e sarà effettuata a chi soggiognerà per lunghi periodi in città diverse da quelle di residenza e anticipando per tempo l'intenzione di volersi sottoporre al vaccino nel luogo di villeggiatura. «Laddove per eccezionali motivi dovesse rendersi necessaria la somministrazione della seconda dose a lavoratori e turisti che soggiornano al di fuori della Regione di residenza per un periodo di permanenza congruo - si legge nella lettera che Figliuolo ha inviato ai governatori di tutta Italia -, questa struttura, qualora informata con adeguato preavviso, è disponibile al riequilibrio delle dosi da distribuire».

Parole accolte con soddisfazione dalle Regioni, Puglia in testa. «Siamo stati fra i primi a sollevare questo tema essendo tanti i cittadini residenti fuori regione che hanno forti legami con la Puglia, magari perché di origine pugliese, e quindi sono abituati a trascorrere anche l'intero periodo delle vacanze nella nostra regione. La cabina di regia è già al lavoro per trovare una soluzione semplice per questi cittadini che potranno pianificare e trascorrere così in Puglia le loro vacanze», commenta l'assessore alla Sanità pugliese **Pier Luigi Lopalco**.

E, mentre Figliuolo anticipa anche la necessità di mantenere la mascherina a scuola per l'inizio del nuovo anno (in attesa delle autorizzazioni per avviare la campagna vaccinale anche per i bambini di 6 anni), non si ferma la prassi vaccinale con Astrazeneca anche tra le giovani, e ciò nonostante vari appelli alla prudenza (anche dal coordinatore del Comitato tecnico scientifico **Franco Locatelli**).

Il virus, intanto, sembra allentare ancora la morsa sul Paese.



**NAPOLI** Un farmacista si prepara a somministrare un vaccino

Ieri sono stati 2.199 i positivi al test del Coronavirus in Italia (martedì erano 1.896). Sono state, invece 77 le vittime (martedì 102). In totale i casi dall'inizio dell'epidemia sono 4.237.790, i morti 126.767. I dimessi ed i guariti sono invece 3.936.088, con un incremento di 8.912 rispetto a martedì, mentre gli attualmente positivi scendono a 174.935, in calo di 6.791 unità. Infine, sono 661 (688) i pazienti ricoverati in terapia intensiva per il Covid in Italia, con un calo di 27 rispetto a martedì. Gli ingressi giornalieri, secondo i dati del ministero della Salute, ieri sono stati 24 (martedì erano 17). I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono stati 4.382, in calo di 303 unità rispetto a martedì.

[@MrsIngr]

## Atti desecretati: l'Iss il 6 febbraio 2020 chiese di creare più posti in rianimazione

● Agli inizi di febbraio 2020 si pensava che il virus SarsCov2 fosse ancora confinato alla Cina e che in Italia non circolasse, tuttavia l'allarme nel Paese asiatico era scattato e l'Italia aveva dato avvio a misure preventive pur in un quadro complessivo che appariva, in quel momento, ancora molto incerto. Ma poche settimane dopo, il 21 febbraio 2020, si registra il presunto primo caso italiano, il «paziente 1» di Codogno. Sono alcuni degli elementi che emergono

dagli atti della task force coronavirus del ministero della Salute, pubblicati online dallo stesso dicastero e dai quali si rileva anche che la necessità di aggiornare il piano pandemico nazionale messo a punto nella pandemia di influenza del 2009 viene rilevata per la prima volta il 15 febbraio 2020.

I resoconti sono relativi alle riunioni della task force nel periodo 22 gennaio-21 febbraio 2020. A stabilire la pubblicazione di tutti i documenti inerenti le riunioni è

stato il Tar del Lazio con una sentenza pubblicata il 7 maggio scorso, che ha accolto il ricorso del deputato di Fratelli d'Italia **Gaetano Bignami**, a cui era stato negato l'accesso agli atti.

Nella riunione del 6 febbraio, si legge ad esempio nei resoconti, l'Iss «suggerisce di predisporre un piano organizzativo per implementare i posti di terapia intensiva, nell'eventualità che ci fosse un'epidemia nel nostro» Paese. [AgNaz]

### La Scienza

#### Il peso del virus non supera 10 kg

■ «Conoscere il numero assoluto di virus (virioni) in un'infezione è importante per comprendere l'attuale pandemia globale e i possibili modi per combatterla. Ogni persona infetta porta, in sé, fino a 100 miliardi di virus durante il picco di infezione (ogni virus pesa un femtogrammo, cioè 1 milionesimo di miliardesimo di grammo) con un peso totale compreso tra 1 microgrammo (un milionesimo di grammo) e 10 microgrammi. Ne deriva che i virioni SARS-CoV-2 presenti, oggi, in tutti gli ospiti umani hanno un peso compreso tra 100 grammi e 10kg». (prof. Ron Sender, Yinon M. Bar-On e coll. Sulla rivista PNAS)

■ Variante Delta (già indiana) in Inghilterra casi raddoppiati. Anche negli Usa la Delta si diffonde con 6% dei nuovi casi (tende a soppiantare la variante alfa (B.1.1.7 inglese) specie tra i 12-20enni con disturbi di solito gastrici, uditivi e tromboembolie. Su queste premesse sembra che il Governo britannico debba cancellare le «aperture» previste per il 21 giugno

■ Si fa presto a dire terza dose. La ricerca ci dice che la vaccinazione completata continua a proteggere fino a 9 mesi e nessuno può escludere, oggi, che la tutela si prolunghi per molto ancora. La minaccia che prevalga una qualche altra variante (le attuali sono ben controllate dai vaccini) consiglia l'attesa di vaccini modificati per l'occasione.

■ Vaccino cinese pre-Covid, preparato e brevettato a nome dell'Accademia scienze mediche militari cinese, il 24 febbraio 2020, dal microbiologo Yusen Zhou (morto, poco tempo dopo, in circostanze ritenute sospette) prima che l'OMS, l'11/3/2020 dichiarasse l'esistenza della malattia. La Cina, quindi, sapeva già della pandemia e non avrebbe dato l'allarme? Le accuse di Trump, Biden, Fauci e tanti altri ricevono ulteriore supporto.

Nicola Simonetti



**ISS** Il presidente **Silvio Brusaferrò** [foto d'archivio]

IL BOLETTINO I DATI IN PUGLIA

## Calano i contagi e avanti tutta con i vaccini Solo otto decessi

● Continua il trend in discesa dei contagi. Ieri, secondo il bollettino, sono stati registrati 185 nuovi casi: 77 in provincia di Bari, 27 in provincia di Brindisi, 17 nella Bat, 31 in provincia di Foggia, 20 in provincia di Lecce, 8 in provincia di Taranto. Scendono considerevolmente i decessi: sette a Foggia e uno a Lecce.

La campagna vaccinale, intanto, procede spedita. Stando al report ufficiale del Governo, la Puglia ha somministrato quasi due milioni 700mila dosi, pari al 95,1 per cento di quelle consegnate da Figliuolo. La regione è quarta nella classifica nazionale dopo Lombardia, Marche e Umbria. Secondo il report del ministero della Salute, l'86,04 per cento dei pugliesi da 80 anni in su è immune, avendo ricevuto entrambe le dosi; mentre nella fascia da 60 a 79 anni la Puglia è prima in Italia per copertura della popolazione con l'inoculazione della prima dose. I pugliesi che hanno completato il ciclo vaccinale sono 911.481, dato aggiornato a martedì. Dalle 14 di ieri è partita la prenotazione per i nati tra il 1997 e il 2001, e in poche ore si è arrivati già a 18mila richieste. Da domani, invece, sarà la volta dei nati fra il 2002 e il 2005. L'apertura degli slot di prenotazione sarà completata domenica 13 con i nati tra il 2006 e il 2009.

Per quanto riguarda la città di Bari, il 52 per cento dei cittadini ha già ricevuto la prima dose. Continua in tutti gli hub l'iniziativa «Pomeriggi con Janssen», per incentivare la somministrazione negli over 40. Oggi nella Bat nuova giornata di anticipi di vaccino AstraZeneca: a Bisceglie dalle 9 alle 14 saranno vaccinati i cittadini che hanno ricevuto la prima dose il 14 aprile mentre a Trani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 saranno vaccinati i cittadini che hanno ricevuto la prima dose il 15 aprile.

## L'EPIDEMIA

DATI CONFORTANTI

## LA CAMPAGNA VACCINALE

Sono state 523.634 le dosi complessivamente somministrate finora dalla Asl di Lecce in tutti i Centri del territorio provinciale

## LE NUOVE FASCE D'ETÀ

Ieri è partita la prenotazione del vaccino per i nati tra il 1997 e il 2001. Domani partirà quella per i nati tra il 2002 e il 2005

# Covid, sempre più giù ieri venti contagi

## Purtroppo ancora un decesso, 8 in tutta la Puglia

● Covid, il contagio prosegue la sua discesa ma ci sono ancora decessi. Ieri, il bollettino epidemiologico elaborato dal Dipartimento Promozione della Salute della Regione ha registrato 20 nuovi casi positivi nel Salento, oltre ad un decesso. Complessivamente, in Puglia sono stati contati 185 nuovi contagi: 77 in provincia di Bari, 27 in provincia di Brindisi, 17 nella provincia BAT, 31 in provincia di Foggia, 20 in provincia di Lecce, 8 in provincia di Taranto; inoltre, un caso di residente fuori regione, e 4 casi di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 8 decessi: 7 in provincia di Foggia, ed uno in provincia di Lecce.

Passando alla campagna vaccinale, è da dire sono state 523.634 le dosi complessivamente somministrate finora dalla Asl Lecce.

Quanto agli ultimi dati, sono state circa 6mila le vaccinazioni effettuate nella giornata di martedì.

Salgono a quota 74.901 le dosi di vaccino somministrate dai medici di medicina generale, in ambulatorio, a domicilio e negli

spazi loro destinati all'interno dei Punti vaccinali di popolazione.

Intanto, ieri, alle 14, è partita la prenotazione del vaccino per i nati tra il 1997 e il 2001. Alle 17 erano già 18mila le persone prenotate attraverso i vari canali (a livello regionale).

Domani, venerdì 11 giugno, alle 14 partirà la prenotazione per i nati tra il 2002 e il 2005. L'apertura degli slot di prenotazione sarà completata domenica 13 giugno, con i nati tra il 2006 e il 2009. Ci si può prenotare sul sito [www.lapugliativaccina.regione.puglia.it](http://www.lapugliativaccina.regione.puglia.it), tra-

mite il numero verde 800713991 (dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20) e nelle farmacie del sistema Farmacup.

Infine, riguardo l'organizzazione dei test per il prelievo, da domani, venerdì 11 giugno, la postazione tamponi di Lecce di via Caduti di Nassiriya (al Palazzetto dello Sport) sarà aperta dal lunedì alla domenica dalle 8.30 alle 14.30.

In questa postazione il tampone viene eseguito esclusivamente a coloro i quali la Asl Lecce ha prescritto e prenotato il tampone molecolare.



**VACCINI**  
La campagna va avanti speditamente in tutti i Centri salentini

PANDEMIA NUMERI SEMPRE IN CALO

# Covid-19 scendono a soli 33 i ricoverati

● Otto nuovi casi di contagio in provincia di Taranto e zero contagi. I numeri del Covid-19 continuano a calare in maniera considerevole. Si assottiglia anche il lotto di contagiati costretti al ricovero in ospedale. Complessivamente ci sono 11 pazienti al Moscati (4 nel reparto Malattie Infettive; 6 nel reparto di Pneumologia; 1 in Rianimazione), uno al Giannuzzi di Manduria (in Rianimazione), 6 al San Marco di Grottaglie (in Medicina) mentre sono 15 i pazienti che si trovano alla casa di cura Santa Rita. Il presidio Covid post acuzie di Mottola ospita, infine, 5 pazienti post-Covid.

La campagna vaccinale prosegue seguendo il cronoprogramma. È stata raggiunta la quota di 385.272 dosi totali somministrati: rispetto a questo dato, quasi 132mila utenti hanno completato il ciclo vaccinale. Nell'ambito di questi dati, si segnalano 482 dosi somministrate in ambulatorio a cura dei medici di medicina generale e 59 dosi a domicilio per pazienti fragili non deambulanti.

Per quanto riguarda invece gli hub vaccinali, ieri mattina stati somministrate 3201 dosi di vaccino, così distribuite: a Taranto 454 presso lo Svam, 427 dosi presso l'Arsenale e 376 dosi al PalaRicciardi, 79 presso Porte dello Jonio; 387 dosi a Martina Franca, 353 dosi a Grottaglie, 339 dosi a Manduria, 437 dosi a Massafra, 349 dosi presso l'hub di Ginosa.

L'altro pomeriggio sono state somministrate quasi 4500 dosi così distribuite: a Taranto, 312 dosi presso lo Svam, 268 dosi all'Arsenale e 391 presso l'hub PalaRicciardi, 1462 presso Porte dello Jonio; 477 dosi a Martina Franca; 435 a Grottaglie; 492 dosi a Manduria, 289 a Massafra e 369 dosi a Ginosa.

La Regione: bene l'apertura di Figliuolo ai vaccini in vacanza

## Green pass, atteso in Puglia oltre un milione di stranieri

Nonostante le polemiche sui ritardi dell'Italia sul green pass rispetto agli altri Paesi europei, la Puglia sorride: le ultime stime prevedono che con il "passaporto vaccinale" europeo arriverà nelle località di vacanza della regione oltre un milione di turisti stranieri (un milione e 200mila per l'esattezza). E il Salento è considerato una delle mete preferite anche da questo segmento. Buona notizia anche l'apertura del commissario Figliuolo sui vaccini in vacanza. Da stabilire ancora modalità e platea. Plaudono la Regione e gli operatori turistici pugliesi.

Colaci e De Bernart alle pagg.2 e 3

# Sì ai vaccini in vacanza Gli operatori turistici: «Finisce l'incertezza»

Apertura di Figliuolo ma permane il criterio dell'eccezionalità  
Previsto uno sblocco del 15 % delle prenotazioni in attesa di conferma

Rita DE BERNART

In casi eccezionali e con un preavviso adeguato sarà possibile accedere alla seconda dose di vaccino nel luogo di vacanza. Una decisione che secondo gli operatori del comparto turistico porterà a sbloccare fino al 15% di prenotazioni in attesa di conferma. Dopo diverse settimane di dibattito e di pressing da parte delle regioni, il commissario straordinario per l'emergenza Francesco Paolo Figliuolo ha ceduto e dato il suo assenso alle somministrazioni ai turisti. «Laddove per eccezionali motivi - ha dichiarato il generale nella lettera di risposta alla Conferenza delle Regioni - dovesse rendersi necessaria la somministrazione della seconda dose a lavoratori e turisti che soggiornano al di fuori della Regione di residenza per un periodo di permanenza congruo, questa struttura, qualora informata con adeguato preavviso, è disponibile al riequilibrio delle dosi da distribuire». L'apertura auspicata dalla filiera turistica e dai sistemi regionali c'è, resta però il criterio di eccezionalità; e d'altra parte nei giorni scorsi lo stesso Figliuolo aveva invitato le Asl ad una maggiore flessibilità per consentire agli utenti



**Bene però non credo che saranno davvero così tanti**

MARINA LALLI



**Un'opportunità per i turisti ma ora serve organizzazione**

FRANCESCO DE CARLO



**Va subito risolta l'incognita legata alla fornitura delle dosi**

GIOVANNI SERAFINO

**Dopo giorni di tira e molla il commissario ha dato l'assenso**

di poter scegliere fra più date opzionali. «I vaccini in vacanza - ha aggiunto - sono più uno spot che una necessità, esiste già una flessibilità nella prenotazione della seconda dose per non farla coincidere con il periodo delle vacanze ma, se questo dovesse avvenire, le Regioni si stanno impegnando per far sì che il vaccino si possa fare in un'altra regione. I sistemi informativi saranno allineati perché la registrazione avvenga in modo corretto».

Questa opportunità riguarda unicamente l'inoculazione dei richiami e, nonostante le diverse limitazioni, viene recepita come un'occasione da utilizzare per trasmettere ai clienti la giusta dose di serenità nella fase di prenotazione. «Questa decisione un po' ci sorprende - commenta Marina Lalli, presidente di Federturismo nazionale - il generale si era dimostrato contrario e fermo nella volontà di non autorizzare i richiami in vacanza, evidentemente ha ceduto alle pressioni comprendendone le motivazioni».

**Lopalco**

**«Siamo stati tra i primi a sollevare questo tema»**

«Accogliamo con estrema soddisfazione l'apertura del Commissario straordinario Figliuolo che ci permette di essere flessibili e somministrare la seconda dose di vaccino a chi si trovasse a trascorrere fuori regione un periodo congruo che non abbia potuto permettere la pianificazione della vaccinazione nell'Asl di residenza, attraverso un riequilibrio delle dosi da distribuire». L'assessore regionale alla Salute Pier Luigi Lopalco commenta così

**L'apertura di Figliuolo sui richiami in vacanza.**

«Siamo stati fra i primi a sollevare questo tema», ha continuato l'assessore Lopalco. «La cabina di regia è già al lavoro per trovare una soluzione semplice per questi cittadini che potranno pianificare e trascorrere così in Puglia le loro vacanze. Come di consueto, tutte le informazioni saranno presto disponibili sul sito lapugliativaccina».



turisti si aspettavano questa opportunità», dice Francesco De Carlo di Asshotel Puglia. «E da molti villaggi turistici, dove i soggiorni solitamente sono più lunghi, avevamo richieste più pressanti in questo senso. Ora si potranno sbloccare un 10-15% di prenotazioni sospese causa vaccino. È sicuramente una buona opportunità per il settore ma bisognerà organizzare molto bene questa macchina burocratica per evitare che si trasformi in un danno di immagine, penso ad un turista che si scontra con qualche intoppo rovinandosi la vacanza».

E devono essere chiari i criteri dell'eccezionalità per non trovarci di fronte alla solita confusione all'italiana».

Chiari per tutti gli effetti positivi a cascata di questo annuncio, resta invece la perplessità riguardo al concetto di "caso eccezionale" e qualcuno prova a dare una interpretazione più concreta dal punto di vista della ripresa dell'economia. «Avevamo già detto di essere favorevoli», spiega Giovanni Serafino di Confindustria turismo Lecce. «La possibilità di organizzare la vacanza senza essere condizionati dalla data del vaccino è per molti un incentivo, e siamo sicuri che da subito arriveranno delle conferme da parte di tanti incerti. Ma riguardo all'eccezionalità crediamo e ci auguriamo che questa possa essere legata anche ad un discorso economico. Tenuto conto che non ci saranno tantissime dosi a disposizione e che non si potrà accontentare tutti, sarebbe utile definire come criterio quello di fornire la dose a chi prenota presso una struttura turistica e non ad esempio a chi va in vacanza nella seconda casa o da parenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pronto il nuovo piano consegne Entro il 30 giugno altre 850mila dosi

Vincenzo DAMIANI

Ieri eri sono arrivate 241mila dosi Pfizer, entro il 30 giugno, complessivamente, la Puglia riceverà 850.530 vaccini anti Covid. Superati i problemi legati all'approvvigionamento dei sieri e dopo aver messo in sicurezza i più anziani e a rischio, adesso la Regione pianifica la campagna dedicata ai più giovani. E sono proprio i ragazzi a rispondere meglio degli adulti all'appello a immunizzarsi: ieri sono state aperte le agende per i nati dal 1997 al 2001, cioè coloro che hanno da 24 a 20 anni, e in appena tre ore si sono prenotati in oltre 18mila. Ma in

**Ieri sono arrivate 241mila dosi di Pfizer ma ora si sta pianificando la campagna per i giovani**

«fila», alla stessa ora, c'erano altre 50mila persone. Numeri record e venerdì alle 14 partirà anche la prenotazione per i nati tra il 2002 e il 2005, mentre l'apertura degli slot sarà completata domenica con i nati tra il 2006 e il 2009. Ci si può prenotare sul sito [www.lapugliativaccina.regione.puglia.it](http://www.lapugliativaccina.regione.puglia.it), tramite il numero verde 800713991 (dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20) e nelle farmacie del sistema Farmacup.

L'apertura della campagna ai più giovani è possibile anche grazie al fatto che la Puglia ha messo in sicurezza quasi tutta la popolazione più anziana, resta scoperta una piccola fetta da convincere e provare a recuperare: l'86,4% dei residenti da 80 anni in su è già immune, avendo ricevuto entrambe le dosi; mentre nella fascia da 60 a 69 anni (77,5%) e in quella da 70 a 79 anni (87,6%) la Puglia è prima in Italia per copertura con una sola dose. Complessivamente è stato somministrato il 95,1% dei sieri, nel dettaglio sono 2.697.851 le

inoculazioni rispetto ai 2.837.585 vaccini. La Puglia è quarta nella classifica nazionale dopo Lombardia, Marche e Umbria. Inizia lentamente la chiusura degli hub nelle palestre, a Bari a partire da sabato il Palacarrasi tornerà all'attività sportiva, terminando dunque le procedure vaccinali. Il Palacarrasi è stata tra le strutture di punta della campagna vaccinale della Asl di Bari totalizzando dall'apertura fino ad ieri 26.655 somministrazioni. Il Palacarbonara, invece, resterà attivo fino al 31 luglio, mentre da martedì 15 giugno sarà operativo il centro vaccini nel quartiere Catino che avrà a di-

**Messa in sicurezza quasi tutta la popolazione anziana: resta da convincere solo una piccola fetta**

sposizione per la fase di avvio 12 postazioni per medici e infermieri. La chiusura dei grandi hub nelle palestre è stata chiesta dal commissario Figliuolo alle Regioni, in autunno, infatti, si passerà alle somministrazioni nei tradizionali centri vaccinali, nelle farmacie, ospedali, negli studi dei medici di base e nei centri aziendali.

Nel frattempo, l'Italia si prepara all'eventualità di una terza dose alla popolazione: «Abbiamo già opzionato di concerto con l'Unione europea, una quantità tale di vaccini, per coprire tutta la popolazione con un'ulteriore dose ed anche con una robusta riserva», ha annunciato ieri Figliuolo. Ad oggi, 26 milioni di italiani - quasi uno su due (il 48%) - hanno ricevuto almeno la prima dose. Nonostante l'avvertimento del coordinatore del Comitato tecnico scientifico Franco Locatelli sull'utilizzo di AstraZeneca in seguito al caso della 18enne di Genova ricoverata per una trombosi, la campagna vaccinale ita-



liana prosegue spedita con l'obiettivo di raggiungere nel mese di giugno le 600 mila dosi giornaliere. Tornando alla campagna vaccinale pugliese, in provincia di Lecce sono 523.634 le dosi complessivamente somministrate, circa 6000 le vaccinazioni effettuate martedì. A quota 74.901 le dosi inoculate dai medici di medicina generale, in ambulatorio, a domicilio e negli spazi loro destinati all'interno dei Punti vaccinali di popolazione. Nel Tarantino, martedì è stata raggiunta la quota di 385.272 dosi inoculate, quasi 132mila utenti hanno completato il ciclo vaccinale.

L'Asl di Brindisi martedì ha effettuato circa 3.000 somministrazioni per un totale di 21.600 dosi negli ultimi sei giorni. Sono circa 50mila, finora, le inoculazioni eseguite dai medici di medicina generale che sono impegnati nelle seconde dosi. Oggi e domani i medici di famiglia somministreranno un migliaio di dosi e altrettante sono in programma venerdì, mentre sabato sono in calendario circa 2.000 vaccinazioni. Tra il 16 e il 18 giugno i medici di medicina generale concluderanno tutti i richiami per arrivare a un numero complessivo di 80.000 dosi somministrate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Anziani in sicurezza L'86,4% degli over 80 adesso è già immune

E nella fascia 60-79 anni la Puglia è prima in Italia per la copertura  
La cabina di regia sulle dosi ai turisti. Sabato chiude il PalaCarrassi

di **Isabella Maselli**

La Puglia mette in sicurezza gli anziani e la popolazione più a rischio, con l'86,4 per cento degli over 80 ormai immune, avendo ricevuto entrambe le dosi. E nella fascia da 60 a 79 anni, la Puglia è prima in Italia per copertura. Complessivamente, sono quasi un milione i pugliesi che hanno completato il ciclo vaccinale, sulle 2.697.851 somministrazioni effettuate, il 95,1 per cento delle dosi anti-Covid ricevute, ponendo la regione al quarto posto nella classifica nazionale dopo Lombardia, Marche e Umbria.

La campagna continua a ritmi serrati con i più giovani. Ieri è partita la prenotazione per i nati tra il 1997 e il 2001. Alle 14 di domani partirà anche quelle per le classi di età 2002-2005. L'apertura degli slot sarà completata domenica con i nati tra il 2006 e il 2009. Le tre modalità di prenotazione sono sempre le stesse: il sito [www.lapugliativaccina.regione.puglia.it](http://www.lapugliativaccina.regione.puglia.it), il numero verde 800.71.39.91 (attivo dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20) e le farmacie del sistema Farmacup. Continuano anche le somministrazioni delle seconde dosi Astrazeneca, che le Asl di Bari e Barletta Andria Trani hanno dato la possibilità di anticipare. A Bari chi ha ricevuto la prima dose il 12 e il 13 aprile potrà anticipare a oggi la seconda (rispetto alla previsione di aspettare la fine di giugno). A Bisceglie, sempre oggi, possono sottoporsi all'inoculazione i cittadini che hanno avuto la prima dose il 14 aprile; a Trani coloro che hanno avuto la prima dose il 15 aprile e sabato, ancora a Trani, sa-



▲ **L'assessore**  
Pier Luigi Lopalco

rà somministrata la seconda dose ai caregiver di tutta la provincia che hanno ricevuto la prima dose il 4 e il 5 aprile. Una pianificazione della campagna vaccinale che va di pari passo con la previsione delle dosi disponibili. Quelle destinate alla Puglia fino al 30 giugno sono 850.530, 210.600 delle quali distribuite ieri da Pfizer.

E mentre i pugliesi si vaccinano, la Puglia si prepara anche a somministrare le seconde dosi ai turisti. "Accogliamo con estrema soddisfazione l'apertura del commissario straordinario Figliuolo che ci permette di essere flessibili e somministrare la seconda dose di vaccino a chi si trovasse a trascorrere fuori regione un periodo congruo che non abbia potuto permettere la pianificazione della vaccinazione nella Asl di residenza, attraverso un riequilibrio delle dosi da distribuire" ha dichiarato l'assessore regionale alla Sanità, Pier Luigi Lopalco. "Siamo stati fra i primi a sollevare questo tema - prosegue - essendo tanti i cittadini residenti fuori regione che hanno forti legami con la Puglia, magari perché di origine pugliese, e quindi sono abituati a trascorrere anche l'intero periodo delle vacanze nella nostra regione. La cabina di regia è già al lavoro per trovare una soluzione semplice per questi cittadini che potranno pianificare e trascorrere così in Puglia le loro vacanze".

Intanto a Bari inizia la chiusura degli hub nelle palestre e palazzetti dello sport. Da sabato il Palacarrassi tornerà alla attività sportiva, mentre il Palacarbonara resterà attivo fino al 31 luglio e dal 15 giugno sarà operativo il nuovo centro vaccini nel quartiere Catino con 12 postazioni.

## Il bollettino L'incidenza aumenta

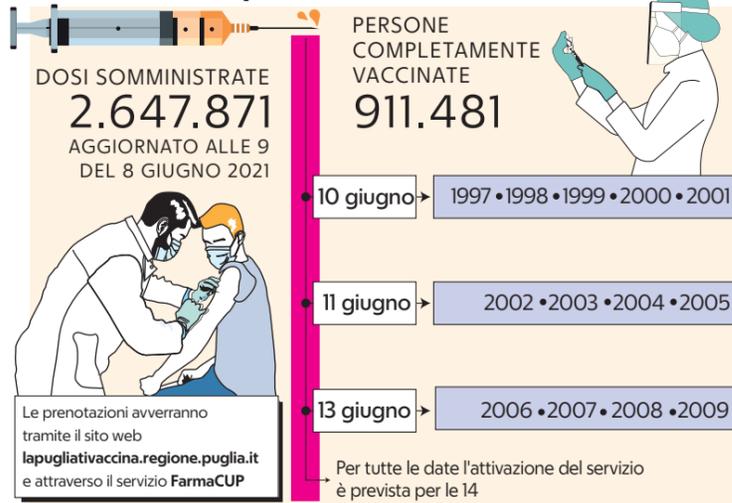
# 185

**I positivi**  
In Puglia sono stati registrati 6.996 test e sono stati rilevati 185 casi positivi, con una incidenza del 2,6%

# 8

**Le vittime**  
Sono stati registrati 8 decessi: 7 in provincia di Foggia, 1 Lecce

## Il calendario delle prenotazioni



*Attualmente ci sono sei pazienti ricoverati, uno è un 50enne colpito dalla variante indiana, che è stato trasferito da Brindisi: è sottoposto all'Ecmo*

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

PUGLIA

corrieredelmezzogiorno.it



La nuova fase Dopo il caso degli otto torinesi immunizzati in Salento arriva anche l'indicazione di Figliuolo

## Vaccini al mare, Puglia aripista

Dosi per i turisti che hanno prenotato vacanze lunghe. Lopalco: «Saremo flessibili»

La Regione si prepara a vaccinare i turisti che hanno prenotato una vacanza lunga in Puglia. Dopo il caso degli otto torinesi immunizzati a Taranto, e l'indicazione arrivata dal generale Figliuolo, l'assessore Lopalco spiega: «Dal commissario arriveranno fiale aggiuntive, siamo soddisfatti. Presto le informazioni sul nostro sito». a pagina 3 **Del Vecchio**

I numeri della giornata

185  
positivi

77  
nel Barese

31  
nel Foggiano

8  
decessi

7  
morti a Foggia

di Lucia del Vecchio

**BARI** Angela Policaro e la sua famiglia non sono «turisti per caso». Arrivano da Torino, ma hanno un legame stretto con la Puglia. Hanno casa a San Pietro in Bevagna, nel Tarantino, dove tutti insieme passano le vacanze ogni anno e per questo sabato scorso hanno potuto anticipare la somministrazione del richiamo di AstraZeneca senza dover rientrare in Piemonte per il 27 giugno. Nessuna fuga in avanti della Asl di Taranto, dunque, rispetto alle decisioni nazionali sulle dosi ai turisti in vacanza. Casa, lavoro, salute e studio sono motivi sufficienti per essere vaccinati pur essendo residenti in un'altra regione o anche nazione. Se rientri in questi casi, la Puglia ti vaccina contro il Covid 19.

Il commissario straordinario per l'emergenza, Francesco Paolo Figliuolo, ieri ha aperto comunque alla possibilità «per eccezionali motivi» di somministrare la seconda dose di vaccino a turisti e lavoratori che soggiornino per un tempo «congruo» in regione diversa da quella di residenza. Figliuolo promette anche «qualora la struttura commissariale sia informata con adeguato preavviso», di essere «disponibile al riequilibrio delle dosi da distribuire». I sistemi informativi non sono un problema. «Le attuali procedure, se correttamente implementate da ciascuna Regione e provincia autonoma - spiega il commissario - già consentono la regolare tenuta dei flussi informativi». E la Puglia, che d'altronde, attraverso il presidente Michele Emiliano, era stata tra le prime a chiedere flessibilità, ma anche dosi ad hoc per la vaccinazione dei turisti a determinate condizioni, si prepara ad applicare le nuove disposizioni.

L'assessore regionale alla Sanità, Pier Luigi Lopalco, spiega che «da cabina di regia è già al lavoro per trovare una so-



## La Puglia val bene una dose Per chi farà vacanza lunga presto le procedure on line

luzione semplice per questi cittadini che potranno pianificare e trascorrere così in Puglia le loro vacanze. Come di consueto - sottolinea Lopalco - tutte le informazioni saranno presto disponibili sul sito *lapugliativaccina*. L'assessore accoglie «con estrema soddisfazione l'apertura del commissario, che ci permette - dice - di essere flessibili e somministrare la seconda dose di vaccino a chi si trovasse a trascorrere fuori regione un periodo congruo che non abbia potuto permettere la pianificazione della vaccinazione nella Asl di residenza, attraverso un riequilibrio delle dosi da distribuire».

A proposito di dosi, sino al 30 giugno in Puglia arriveranno oltre 850 mila sieri antiCovid. Ieri sono state consegnate 210 mila dosi di Pfizer. Altre 2,41 mila previste per il 23 giugno. A ieri, è stato utilizzato il 95,1% dei vaccini consegnati, mentre la campagna vaccinale sinora ha coperto il 46,95% della popolazione pugliese con almeno una dose e il 21,29% con il richiamo. A Bari, dove oltre la metà dei residenti è stata vaccinata, inizia la chiusura degli hub vaccinali nelle palestre e palazzetti dello sport. Sabato 12 giugno tocca al Palacarrassi che torna all'attività sportiva. Le seconde dosi di chi è stato vaccinato dal 4 aprile in poi sono state tutte spostate al Palacarbonara che invece resta attivo fino al 31 luglio. Da martedì 15 giugno apre il centro vaccini nel quartiere Catino. Il Dipartimento di prevenzione sta richiamando gli utenti per informarli dello spostamento delle seconde dosi.

L'Asl Bat, intanto, anticipa a oggi e a sabato le somministrazioni dei richiami di AstraZeneca. La partecipazione dei più giovani alla campagna vaccinale si conferma con l'assalto di circa 20 mila persone nate tra il 1997 e il 2001 ai canali regionali di prenotazione.

**Il Sole**

# 24 ORE

**Fondato nel 1865**

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

## **LA CAMPAGNA**

**Figliuolo: primo sì ai vaccini  
nelle zone di vacanza**

Ok del commissario Figliuolo alla somministrazione dei vaccini nei luoghi di vacanza, ma a certe condizioni «e in casi eccezionali». E l'Italia è pronta al green pass, ha detto. —a pagina 8

# AstraZeneca, verso l'alt ai giovani

## Sì cauto al vaccino in vacanza

**La campagna.** Il Cts dovrebbe confermare oggi la raccomandazione a utilizzarlo solo sopra i 60 anni. Figliuolo apre alla somministrazione nei luoghi di villeggiatura: «Ma deve essere l'eccezione»

**Marzio Bartoloni**

Nel giorno in cui quasi un italiano su due (il 48%) ha ricevuto almeno una prima dose di vaccino si accendono una spia rossa e una verde: la prima riguarda il possibile stop alle vaccinazioni con AstraZeneca dei giovanissimi che diverse Regioni somministrano con gli open day aperti agli over 18, visto che i rischi di rare reazioni avverse non giustificerebbero i benefici del vaccino. Il tema ieri sera era sul tavolo del Cts e oggi dovrebbe arrivare una nuova indicazione che potrebbe confermare la raccomandazione dell'Aifa a utilizzarlo solo per gli over 60, più difficile invece che venga stabilita una nuova soglia a 40 anni.

La spia verde riguarda invece la possibilità di vaccinarsi anche in vacanza. Il via libera anticipato ieri a Si-

mone Spetia a «24 Mattino» su Radio24 è del commissario Figliuolo che però avverte: non sarà la prassi ma l'eccezione. La somministrazione, infatti, riguarderà solo la seconda dose per chi soggiognerà per lunghi periodi. «Laddove per eccezionali motivi dovesse rendersi necessaria la somministrazione della seconda dose a lavoratori e turisti che soggiornano al di fuori della Regione di residenza per un periodo di permanenza congruo - si legge nella lettera che Figliuolo ha inviato ai governatori -, questa struttura, qualora informata con adeguato preavviso, è disponibile



**FIGLIUOLO A RADIO24**

«Per le seconde dosi in vacanza ho appena firmato la risposta e ho detto sì alle Regioni»

al riequilibrio delle dosi da distribuire». Tra le prime a partire ci sono Piemonte e Liguria che stanno mettendo a punto gli ultimi aspetti tecnici per consentire ai rispettivi vacanzieri di sottoporsi al richiamo. Intese che, con ogni probabilità, saranno presto replicate anche in altre zone d'Italia.

Figliuolo anticipa anche la necessità di mantenere la mascherina a scuola per l'inizio del nuovo anno, in attesa delle autorizzazioni per avviare i vaccini anche per i bambini di 6 anni. Nel frattempo, l'Italia si prepara all'eventualità di una terza dose. «Abbiamo già opzionato di concerto con l'Unione europea, una quantità tale di vaccini, per coprire tutta la popolazione con un'ulteriore dose ed anche con una robusta riserva», sottolinea Figliuolo, spiegando che le vaccinazioni con il tempo si sposteranno da-

gli hub - prossimi alla chiusura (il Lazio li sospenderà già ad agosto) - a ospedali, medici di base, farmacie e punti aziendali. In dieci Regioni sono intanto già attivi 43 team mobili, che prossimamente diventeranno oltre 50, per raggiungere zone impervie e vaccinare fragili e anziani.

Sempre ieri Pier Paolo Lunelli, generale in pensione e autore di protocolli per piani pandemici in diversi Stati Ue, sulla base di due documenti consegnati alla Procura di Bergamo che indaga sulla gestione del Covid ha spiegato come il piano pandemico del 2006 non sarebbe stato efficace contro il coronavirus. Infine in Sicilia da venerdì fino al 17 giugno scattano tre zone rosse: si tratta dei comuni di Aidone (Enna), Francofonte (Siracusa) e Valledolmo (Palermo)